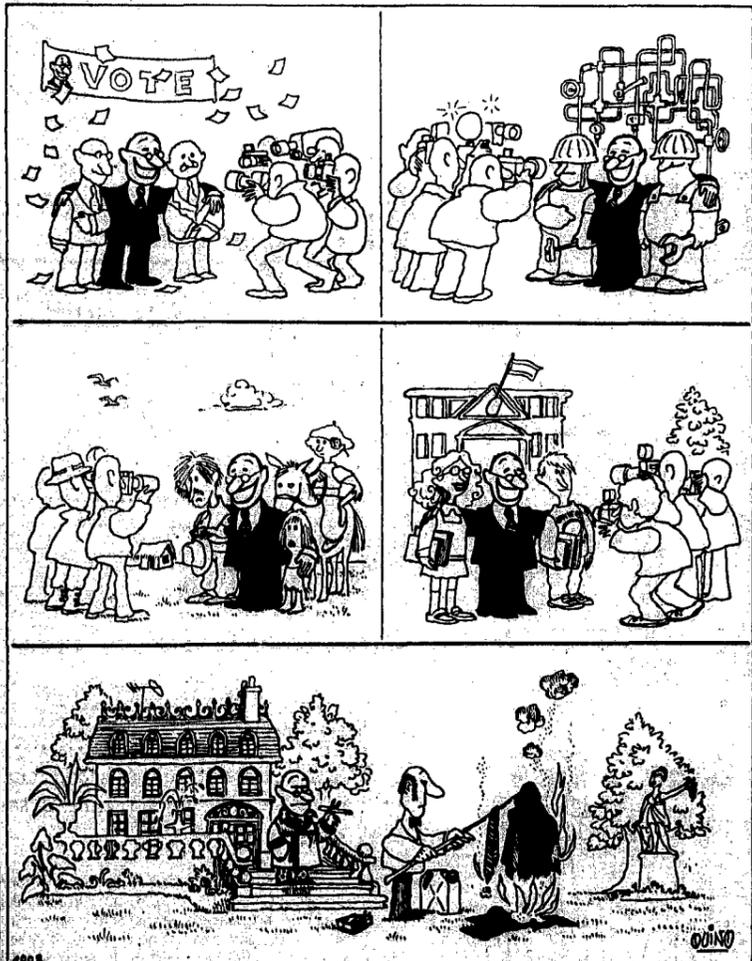


Quino



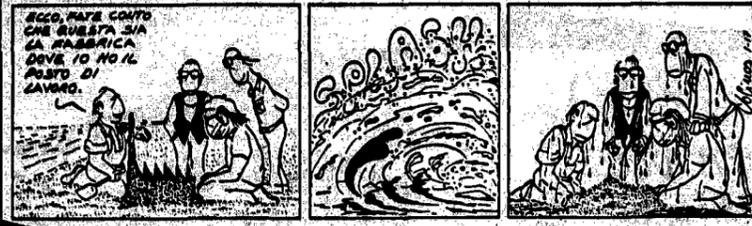
Tango

Hanno collaborato al numero 123:
Albert, allegro, alan, caligano, cascio, cavazzoli, cozia, dall'orso, di lorio, di sinistra, schiavetti, silvagno, peato, peres, perini, prete, quino, rula, salvatori, solinas, cristina liliasco, vincino.

Coordinamento editoriale: giovanni de mauro.
Supplemento al numero 33 del 5 settembre 1988 de l'Unità.
Testi e disegni, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
Redaz. via dei Taurini, 19 00185 Roma Tel. 06/40.490.334

4 SERATE "TANGO" ALLA FESTA NAZIONALE DELL'UNITA' A FIRENZE
HENDEL/RIONDINO EUGENIO PENNATO PIETRA MONTE COR VINO/TRAMBUSTI PANGALLO/ILILAM PALZARANI/ELLE KAPPA/VINCINO ANGELE/TERMI SERRA? STAINO? 7.8.9.10 SETT.

Torquato



POSTA



Sniff sniff

Cari amici, Michele Serra nel numero odierno di *Tango*, rispondendo ai «pannellidi» sul problema droga, a un certo punto diventa — mi sembra — realista come il re («addirittura, dopo lunga e complicata riflessione, credo che la proposta di legalizzare le droghe, anche quelle pesanti, non sia così campata in aria») e aggiunge: «...la sede, però, è troppo angusta e forse anche troppo poco seria per un argomento così grave».

Che la sede — la *Posta di Tango* — sia angusta può darsi, che sia troppo poco seria non direi. *Tango* è un settimanale di satira, umorismo e travolgenti passioni, tutte cose serissime; i fumi, gli sniffi ecc. sono argomenti davvero gravi, di cui nel *Pci* si parla poco, mi pare.

Da qualche numero lo fate, ma un po' a zig zag, con affermazioni, correzioni, aggiunte che, se da un lato ci confermano che per fortuna non abbiamo certezze assolute in materia, dall'altro, forse, finiscono per allinearsi con la sagra delle parole che oggi piace tanto a gran parte della stampa.

Non si potrebbe, se vogliamo parlarne, farlo con la serietà (e la questione lo meriterebbe) di un giornale serio come *Tango* e di un giornalista del calibro di Michele Serra?

Ciao, grazie
Laura Ferrari

costante verità dei giorni nostri, voglio sfatare un mito, rompere... una lancia a sfavore (Marx ce ne renda merito) dei Socialisti: ebbene sì, io sono un So... un So... un Sol Mi spiego: io adoro il prefisso So, e con esso tutte le parole che lo portano: Soldi, So-trattati, So-tobacco, ed ancora So-pprimere, i So-cialisti... Non che io abbia qualcosa contro i nostri amici di sempre, per carità, poi adesso c'è il dialogo: Martelli dice che Togliatti era un assassino, Occhetto gli dà ragione, Craxi gli dà la caramellina... e siamo tutti felici.

Ma in fondo, che cosa sono i Socialisti? Mah... c'è chi dice che vengano da un altro pianeta, il cosiddetto pianeta Rosa (notare il fine riferimento a Marte, il ben più glorioso pianeta Rosso), e che poi, furtivamente, siano venuti ad insidiare le sorti dell'umanità passando per l'ancor meno pulita via Ladrea, appannaggio dei nostri amati Demo... Demo... demoni? No, è E va bene, i Democristiani: bel nome vero?

Ma non usciamo dal seminato, torniamo al pur deprecato soggetto della nostra requisitoria: i papagalini del Bengala... ah no, scusate, le gazze ladre di casa nostra, i Socialisti! Dunque, sappiamo da dove vengono, ma non sappiamo che faccia hanno: c'è chi dice che abbiano due garofani come antenne, fare circospetto e guardingo, due tasche immense e le mani agili, scattanti, sempre pronte ad arraffare un cadreghino, un tangentino, o tutto ciò che di «sino» vi sia sul mercato, persino un segretario che si chiama, guarda guarda, Bettino.

Dunque popolo, spero di essere stato chiaro ed efficace, e se per caso vedete per strada qualcuno che risponde alle succitate caratteristiche, mi raccomandando, denunciato subito!

Daide Manzini
S. Giuliano Milanese (Milano)

Lettera aperta

Basta coi socialisti. Basta coi socialisti nella C.G.I.L. Vogliamo perdere anche quella? Non basta il 10%? Basta con «la casa comune». Basta con «la storia in comune! E in provincia! Basta con i pentimenti, i regali, le abiure! Dov'è finito il nostro orgoglio, per Dio!?!? Basta con Fanti, Turci, Borghini, Chiaromonte, Napolitano, Colaanni (se n'è andato: e l'!!!).

Basta con Lama. Non l'ama, e non l'amava già 10 anni fa, nessuno. Togliete il bavaglio, le catene, il sonnifero a Ingrao! Ora tocca alla «sinistra», anche se è assurdo solo dirlo... tutto il *Pci* dovrebbe essere a sinistra! Viva il partito comunista. Viva l'opposizione vera. Viva le lotte in piazza.

Fuori dalle palle i socialisti. E i loro amici dentro al partito.
Fuori dalle palle i socialisti. E fuori dalla C.G.I.L. Meglio soci che socialisti!
Ciao

Bettino, Claudio
Gianni, Rino

Di fronte ad una Arena gremita da persone paganti (L. 7.000 il costo del biglietto), si è presentata la «banda dei 4» (Staino, Serra, Riondino e Hendel) per dirci, ridendo e scherzando, che lo spettacolo non era stato assolutamente preparato. Niente di male, si è ingenuamente pensato, visto che l'improvvisazione costituisce notoriamente il meglio dei «nostri». Viceversa, abbiamo assistito alla replica (ovviamente noiosissima) di *Tango live* dello scorso anno (Riondino, per favore, basta con «La canzone della foca»! Serra, conosciamo a memoria l'«articolo» su Remo Gaspari!), inframmezzato da registrazioni video viste e riviste a suo tempo in tv.

Morale: passi la completa assenza degli altri disegnatori di *Tango*; passi la mancanza di idee dei conduttori della serata; passi il pessimo impianto di amplificazione; passi, infine, la necessità di fare comunque *Tango live*. Ma, per favore, se l'obiettivo è il finanziamento della stampa comunista, chiedete direttamente ai numerosissimi compagni le 7.000 lire, senza farle passare per il prezzo di uno spettacolo che, nei fatti, era solo una presa in giro.

Con simpatia.
Saverio Morselli
Reggio Emilia

quattrini, non si capisce perché proprio i nostri devono essere i soli e sempre in prima pagina, rendendo così essi e la nostra politica solo una buffonata, in modo particolare in questo periodo dove tutti si adoperano per fare uno spietato anticommunismo.

Se proprio siete a corto di argomenti, o avete paura di essere censurati chiudete l'inserto ricercando cose nuove, visto che la fantasia non vi manca.

Dovrei chiedere scusa per il tono un po' troppo pesante, ma non lo faccio perché per me il *Pci* fa parte della mia esistenza, e come un figlio lo si vorrebbe sempre sentire clogiare.

Porgo un saluto sincero.

Ficarelli Nina
Via C. Menotti 164
41100 Modena

Che Jolla

Caro Michele, che la politica sia cambiata non c'è dubbio! Questa mattina però sono riuscito a stupirmi: in edicola mi ha colpito un numero speciale di *Rakam*, mensile di moda, magia, costume, bellezza, che offriva in regalo «il libro dell'estate»; il libro era *Tutti gli angoli di Craxi* con una introduzione di Ugo Intini. L'ho acquistato immediatamente e credo che lo conserverò, intatto, col colophane, a perenne testimonianza del «nuovo modo di far politica» introdotto dall'onda socialista.

L'edicolante mi ha raccontato che allegati ad altre copie dello stesso giornale vi erano altri libri, in genere romanzi rosa per la noia più nera. La copia che ho acquistato era l'ultima: sono stato sfortunato!

Ciao.

Pietro Tosarello

Ribellarsi è giusto

Egregio direttore, ti scrivo sollecitata anche da altri compagni assidui lettori dell'*Unità* e di *Tango*, per porgere la nostra protesta, in quanto da un po' di tempo notiamo nella satira di *Tango* vignette e corsivi che ci sembrano molto controproducenti per il *Pci* e suoi dirigenti.

Siamo certi che in Italia le cose per cui fare della satira non manchino, fra gli uomini politici degli altri partiti, nei vari ministeri, nella giustizia, tutti assetati di potere e di

Arditece i sordi

Carissimi, non c'è dubbio che la Festa di *Tango* a Montecchio E. mantiene, a tre anni dal suo nascere, una propria originalità di contenuti.

Tuttavia, fatta questa doverosa «sviolinata», mi pare il caso di sottolineare la indecorosa «presa per i fondelli» verificatasi sabato 30 luglio, in occasione di *Tango live*.

Lettera chiusa

Gentile pubblico, amati tangolettori, oggi in veste di inquisitore e severo martire di una

Ecco la soluzione del numero precedente:

D	E	M	I	C	H	E	L	I	S
O	A	R	I	O	S	I	F	I	
S	E	G	N	E	B	A	T		
S	A	N	V	I	T	O	R	E	
C	H	A	C	E	P	I	G		
N	A	R	I	S	T	E	I		
A	N	E	L	A	S	T	I	C	O

